

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE, CIERIELLI, BELLOTTI, FOTI e AIRAGHI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

le cautele che il mondo occidentale sta assumendo dopo la tragedia svoltasi a New York l'11 settembre scorso riguardano, doverosamente, anche il nostro Paese;

una caratteristica particolare dell'Italia è quella di ospitare, nel proprio territorio, più della metà del patrimonio artistico mondiale;

è concreto il rischio che i terroristi internazionali possano prendere di mira, per ottenere un effetto mediatico di grande rilevanza, opere d'arte;

della questione si è già fatto carico, con grande sensibilità, il sottosegretario di Stato ai beni culturali on. Vittorio Sgarbi, che ha manifestato preoccupazione per la salvaguardia del gigantesco patrimonio artistico che l'Italia custodisce « per conto del mondo » —:

quali iniziative il Governo abbia assunto, o intenda assumere, per la tutela e la conservazione del patrimonio artistico presente sul territorio nazionale di fronte alla possibile minaccia terroristica internazionale. (3-00225)

* * *

COMUNICAZIONI*Interrogazioni a risposta scritta:*

LISI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

all'ufficio delle poste centrali di Lecce è stato comunicato all'utenza che, a partire dal 2001, è precluso, alle case editrici di pubblicazioni, la spedizione di pacchi

recanti la scritta « stampe » a tariffa ridotta, bensì solo con tariffa ordinaria —:

se l'informazione anzidetta corrisponda a verità e se non ritiene di far revocare un provvedimento che pregiudica notevolmente l'editoria, soprattutto di piccole dimensioni. (4-00708)

AMATO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nella Città di Licata, nel corso degli ultimi mesi sono aumentate le difficoltà già esistenti a livello di personale delle Poste italiane: infatti il numero dei « portalettere » è diminuito tanto da lasciare privi di servizio alcuni quartieri;

gli uffici postali sono stracolmi di corrispondenza non consegnata da oltre una settimana, mentre le fila degli utenti recatisi a prelevare la posta aumentano per la presenza di poco personale interno agli uffici;

con una circolare l'Ente Poste prega i cittadini di recarsi personalmente agli uffici se attendono corrispondenza ed annuncia con una ulteriore circolare la diminuzione delle zone di distribuzione da 20 a 18, dopo che già la precedente riduzione da 22 a 20 aveva creato non pochi disagi;

la stampa locale da tempo segue la vicenda denunciando le difficoltà create agli utenti e chiedendo ai sindacati di categoria di tutelare i lavoratori che già operano nel settore;

a livello nazionale l'Ente Poste continua, invece, con *spot* sull'efficienza dei servizi: l'ultimo riguarda quello dell'invio dei pacchi che massimo in tre giorni saranno a destinazione —:

se il ministro sia a conoscenza di tale situazione e quali interventi urgenti intenda adottare affinché si colmino i vuoti di personale negli uffici sopra indicati e si ripristinino sia i servizi di distribuzione che gli altri di cui l'utenza ha diritto. (4-00723)

* * *